



ORDINANZA SINDACALE n. 07 del 04/05/2020

OGGETTO: DIVIETO DELLA SPERIMENTAZIONE DEL 5G SUL TERRITORIO DEL COMUNE

IL SINDACO

Premesso che il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ad esito della consultazione pubblica avviata con delibera n. 89/18CONS, ha approvato con delibera n. 231/18CONS le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600- 3800 MHz e 26,5-27,5 GHz per sistemi di comunicazione elettronica di quinta generazione (5G);

Considerato che:

- il 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici, anche dette onde millimetriche, che comportano due implicazioni principali: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite (in particolare i tessuti umani) e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di un maggior numero di ripetitori (a parità di potenza) per garantire il servizio;
- le radiofrequenze del 5G in quanto inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema derivabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di milioni di nuove antenne che, inevitabilmente, andranno a sommarsi alle decine di migliaia di Stazioni Radio Base ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G, oltre alle migliaia di ripetitori Wi-Fi attivi;
- il documento pubblicato nel 2019 dal Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Commissione europea, affermando come il "5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche", ha evidenziato un chiaro segnale agli Stati membri, soprattutto all'Italia, sui pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione ubiquitaria del 5G (che rileva gravissime criticità, in parte sconosciute sui problemi di salute e sicurezza dati) confermando l'urgente necessità di un intervento normativo nei riguardi della diffusione di tale nuova tecnologia 5G;
- è stato dimostrato in quattro studi (Rea 1991 Havas 2006, 2010, Mccarty et al. 2011) che è possibile identificare persone con ipersensibilità elettromagnetica e dimostrare che possono essere testate usando risposte obiettive, misurabili, dimostrando che tali soggetti sono realmente ipersensibili se confrontati con i normali controlli;
- altri studi dimostrano che ci sono veri e propri cambiamenti fisiologici nei soggetti con Elettrosensibilità e che due studi (De Luca, Raskovic, Pacifico, Thai, Korkina 2011 e Irigaray, Caccamo, Belpomme 2018) hanno dimostrato che le persone elettrosensibili hanno alti livelli di stress ossidativo e una prevalenza di alcuni polimorfismi genetici, che potrebbero suggerire una predisposizione genetica;



- il Parlamento Europeo nella Risoluzione del 2009 e l'Assemblea del Consiglio d'Europa con la risoluzione n° 1815 del 2011 hanno richiamato gli stati membri a riconoscere l'Elettrosensibilità come un disabilità, al fine di dare pari opportunità alle persone che ne sono colpite;
- riscontra' gli "effetti nocivi sulla salute umana", il 15 Gennaio 2019 il TAR del Lazio ha quindi condannato i ministeri di salute, ambiente e pubblica istruzione a promuovere un'adeguata campagna informativa "avente ad oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile", mentre una serie di sentenze emesse nell'ultimo decennio dalla magistratura internazionale e italiana attesta il danno da elettrosmog, l'elettrosensibilità e il nesso causale telefonino=cancro, anche oltre ogni ragionevole dubbio (Cassazione 2012), tanche che note compagnie internazionali di assicurazione Swiss Re e Llyod's non ne coprono più il danno;

Rilevato che:

- spetta al Sindaco la responsabilità penale, civile, amministrativa, di accertarsi nelle competenti sedi, per le conseguenze di ordine sanitario, che dovessero manifestarsi a breve, medio e lungo termine nella popolazione residente nel territorio comunale;
- spetta al Sindaco, nella sua veste di Ufficiale di Governo ex art. 54 D.Lgs n.267/2000, e massima autorità sanitaria locale ex art. 50 D.Lgs n.267/2000, nonché in ossequio all'art. 32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art.3ter del D. L.vo n. 152/2006, al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi e irreversibili per i cittadini, di adottare le migliori tecnologie disponibili e di assumere ogni misura e cautela volte a ridurre significativamente e, ove possibile, eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni prodotte ed i rischi per la salute della popolazione;

Preso atto che:

- nel 2011 la IARC (International Agency for Research on Cancer) ha classificato i campi elettromagnetici delle radiofrequenze come possibili cancerogeni per l'uomo e che in data 01 novembre 2018 il National Toxicologic Program ha diffuso il rapporto finale di uno studio su cavie animali dal quale è emersa una "chiara evidenza che i ratti maschi esposti ad alti livelli di radiazioni da radiofrequenza, come 2G e 3G, sviluppino rari tumori delle cellule nervose del cuore"; il rapporto aggiunge anche che esistono "alcune evidenze di tumori al cervello e alle ghiandole surrenali".

Tenuto conto che:

- gli studi anzidetti si riferiscono ancora al 2G e 3G, mentre ora si vuole introdurre in modo capillare e permanente il 5G e che l'incremento di radiofrequenze non potrà che comportare rischi ben più gravi sulla salute;



- nel marzo 2018, inoltre, sono stati diffusi i primi risultati dello studio condotto in Italia dall'Istituto Ramazzini di Bologna (Centro di ricerca sul cancro Cesare Maltoni), che ha considerato esposizioni alle radiofrequenze della telefonia mobile mille volte inferiori a quelle utilizzate nello studio sui telefoni cellulari del National Toxicologic Program, riscontrando gli stessi tipi di tumore. Infatti, sono emersi aumenti statisticamente significativi nell'incidenza degli schwannomi maligni, tumori rari delle cellule nervose del cuore, nei ratti maschi del gruppo esposto all'intensità di campo più alta, 50 V/m. Inoltre, gli studiosi hanno individuato un aumento dell'incidenza di altre lesioni, già riscontrate nello studio di NTP: iperplasia delle cellule di Schwann e gliomi maligni (tumori del cervello) alla dose più elevata;

Tanto premesso, visto e considerato;

Atteso che le evidenze scientifiche non sono in grado di assicurare con assoluta certezza l'assenza di rischi sul fronte sanitario per i cittadini e ritenuto opportuno applicare il principio di precauzione, che pone come interesse primario la tutela della incolumità della popolazione;

Visti gli artt. 50 e 54 c.4, del D.Lgs 267/2000

ORDINA

il divieto di sperimentazione o diffusione del 5G ed installazione delle relative antenne sul territorio comunale, in attesa della nuova classificazione della cancerogenesi annunciata dall'International Agency for Research on Cancer, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose per la salute dell'uomo;

RENDE NOTO

la presente Ordinanza ha decorrenza dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio on line del Comune di Vermezzo con Zelo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza.

Le violazioni della presente Ordinanza saranno punite ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 650 C.P. Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – TAR, entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di adozione del Provvedimento.

DISPONE

l'invio della presente ordinanza a:

- Prefetto di Milano: protocollo.prefmi@pec.interno.it
- Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni: info@agcom.it
- Carabinieri: tmi26709@pec.carabinieri.it
- Polizia Locale c/o Unione dei Comuni I Fontanili: comandante@unioneifontanili.it

e, p.c

- Presidente della Repubblica: protocollo.centrale@pec.quirinale.it
- Presidente del Consiglio dei Ministri: presidente@pec.governo.it



Comune di Vermezzo con Zelo
Città Metropolitana di Milano



-
- Ministro della salute: segreteriaministro@sanita.it
 - Ministro dello sviluppo economico: segreteria.capogabinetto@mise.gov.it
 - Ministro delle infrastrutture e dei trasporti: segreteria.ministro@mit.gov.it
 - Ministro dell'Interno: caposegreteria.ministro@interno.it
 - Presidente Regione Lombardia: presidenza@pec.regione.lombardia.it



Il Sindaco
Andrea Cipullo